

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE M-Z
Corso di studio	L-39/ L40 – SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA – PERCORSO SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE – I LIVELLO
Anno di corso	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	SPS/07
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	2° semestre, 1° anno
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Marco Giordano
Indirizzo mail	marcogiordano.universita@gmail.com
Telefono	393.979.02.57
Sede	///
Sede virtuale	Piattaforma Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Ricevimento settimanale, in giorni e orari flessibili, su appuntamento Modalità online

Syllabus	
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Acquisizione di conoscenze e capacità di riflessione sui principali aspetti relativi ai fondamenti e ai principi deontologici, alla storia, ai riferimenti metodologici del Servizio Sociale. Acquisizione di una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti e ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in campo sociale. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Acquisizione di un'adeguata capacità: <ul style="list-style-type: none"> - di applicazione dei principi etici del servizio sociale alle situazioni concrete, nella comprensione del processo di aiuto come ciclo, nella conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'assistente sociale e delle teorie di riferimento - di discussione e di elaborazione delle conoscenze conseguite; - di raccordo sistematico, critico e originale delle nozioni apprese con l'esperienza pratica; - di analisi di casi; di presentazione di ricerche; di realizzazione di progetti di gruppo. • <i>Autonomia di giudizio</i> Acquisizione di un'adeguata: <ul style="list-style-type: none"> - capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi all'ambito di lavoro del Servizio Sociale, di comprendere, analizzare e valutare la complessità dei bisogni e delle risorse delle persone e dei contesti; - consapevolezza delle implicazioni etiche e pratiche del lavoro sociale e capacità di analizzare empiricamente i problemi sociali tenendo distinti l'interpretazione fattuale dalla realtà dai propri valori soggettivi;

	<p>- autonomia e capacità di formulazione di giudizi e riflessioni coerenti, di azione – personale e di gruppo – e di interpretazione/riflessione sugli aspetti sociali, scientifici, etici ad essa connessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Acquisizione di un'adeguata capacità: <ul style="list-style-type: none"> - di ricorso ai linguaggi specifici del servizio sociale; - di confronto con interlocutori istituzionali con competenze specialistiche e decisionali nei vari settori di intervento; - di sviluppare un registro comunicativo adeguato con utenti dei servizi e con il pubblico più in generale; - di comprensione, espositiva e argomentativa. • <i>Capacità di apprendere</i> Acquisizione di un'adeguata capacità: <ul style="list-style-type: none"> - di apprendere dalle esperienze, che permetta lo sviluppo continuo di un adeguato know-how professionale, "imparando ad imparare" dalla pratica, dal confronto con i colleghi, individuando con adeguata ocularità gli ulteriori approfondimenti formativi utili ad implementare la qualità del proprio agire professionale. - di apprendimento teorico relative ai rapporti intercorrenti fra la politica e i complessi processi di mutamento sociale; - di studio individuale, di preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. - di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo.
Prerequisiti	Conoscenze di base
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>MODULO I – PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE</p> <p>1. CHIAVI DI LETTURA: ruolo dell'assistente sociale e crisi del welfare; modelli, metodi e tecniche; definizione di disagio; "tipologie" di assistente sociale</p> <p>2. DEFINIZIONE E RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE</p> <p>3. LA RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE: Etimologia, Ambiti, Dimensioni; Finalità del codice deontologico; Promozione della giustizia sociale; Mandato istituzionale e mandato professionale.</p> <p>4. PERCORSO STORICO E EVOLUZIONE TEORICA DEL SERVIZIO SOCIALE;</p> <p>5. IL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE. Preambolo, principi generali, responsabili e doveri generali, responsabilità nei confronti degli utenti, della società, dei colleghi e degli altri professionisti, dell'organizzazione di lavoro, della professione.</p> <p>6. GLI AMBITI DI INTERVENTO DEL SERVIZIO SOCIALE. Minori e famiglia, Anziani, Disabilità, Carcere, Immigrazione, Dipendenze, Povertà, etc.</p> <p>MODULO II – METODI DEL SERVIZIO SOCIALE</p> <p>1. LA VALUTAZIONE INIZIALE DEGLI INTERVENTI: L'assessment: concetto e modelli; Valutazione prognostica e approccio anti-oppressivo; Tappe dell'assessment; Valutazione centrata sui bisogni, sulle risorse; Valutazione del rischio.</p>

2. ACCESSO AI SERVIZI E INTERAZIONI INIZIALI: Le fasi dell'intervento; Accesso ai servizi: sistemi neoliberisti, welfare state, welfare universalistici; Il colloquio motivazionale. L'Empatia
3. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI: Il passaggio dalla valutazione iniziale all'operatività; Il contratto tra operatore e utente; La negoziazione e la teoria dei giochi; Relazione assistente sociale-utente: sostituzione, supporto, garanzia
4. LA VALUTAZIONE FINALE: Valutazione partecipata; Auto-valutazione; Valutazione qualitativa; Assistente sociale ricercatore; Professionalità riflessa
5. IL COLLOQUIO DI SERVIZIO SOCIALE: scena e scenario, colloquio motivazionale, tempi e spazio, pragmatica della comunicazione;
6. DOCUMENTAZIONE PROFESSIONALE (CENNI)

MODULO III – PRINCIPI E METODI DEL LAVORO SOCIALE DI RETE

1. CONCETTI INTRODUTTIVI: La crisi delle relazioni di prossimità; Definizione di comunità; Reti primarie, reti secondarie, reti di terzo settore; Modelli di rete e Interventi di rete; Lo sviluppo relazione dei contesti di prossimità
2. PERCORSI DI COMPrensIONE E CONSAPEVOLEZZA: Senso di comunità, senso di appartenenza, senso del bene comune; Analisi dei bisogni e delle risorse; Profilo del contesto e ricognizione sociale; Esplorazione di rete e analisi organizzativa
3. PERCORSI DI RETICOLAZIONE RELAZIONALE: Dall'individuale al collettivo: percorsi e contesti; La tessitura intenzionale di relazioni interpersonali; La costruzione sociale della fiducia; La negoziazione dei conflitti
4. PERCORSI DI AGGREGAZIONE: Dinamiche di gruppo e lavoro di prossimità; Il ciclo di vita dei gruppi; Gestione flessibile di confini e ritmi; Area di capacitazione solidale; I gruppi di self-help
5. PERCORSI DI CAPACITAZIONE E PARTECIPAZIONE: Concetti e strategie di capacitazione e empowerment; La progettazione sociale partecipata; Pratiche attive di solidarietà relazionale; Formazione e comunicazione
6. PERCORSI DI ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE SOCIALE: Analisi organizzativa multifunzionale; leadership e clima organizzativo
7. LAVORARE CON LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI: Il network dei servizi; il team building relazionale; il modello dell'agire sussidiario di Donati;
8. APPROCCIO RELAZIONALE AL DISAGIO SOCIALE: Dalla riparazione all'approccio preventivo-promozionale; Esplorazione e mobilitazione delle reti secondo Sanicola; La guida sociale delle reti secondo Folgheraiter; L'intervento sociale di rete di Brodeur; Le Family Group Conference; Il Case Management Comunitario di Guay: definizione, obiettivi, metodologia
9. STRUMENTI PER IL LAVORO DI PROSSIMITÀ: Strumenti dialogici; Griglie di raccolta e catalogazione delle informazioni; Le carte di rappresentazione grafica; Indicatori matematici di rete

	10. L'OPERATORE DI RETE: Operatori formali e informali; Atteggiamenti dell'operatore nel lavoro sociale di rete
Testi di riferimento	<p>(TESTI di STUDIO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco Giordano, <i>Gli assistenti sociali non rubano più i bambini</i> [Nuova edizione 2019], Punto Famiglia, Angri (SA) (appendice esclusa) - Silvia Fargion, <i>Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche</i>, Carocci, 2013 - Marco Giordano, <i>Nuovi Cortili. Lo sviluppo relazionale dei contesti di prossimità. Indicazioni per il lavoro sociale</i> [Nuova edizione 2019], Punto Famiglia, Angri (SA) (appendice esclusa) - Annamaria Campanini, <i>Gli ambiti di intervento del servizio sociale</i>, [nuova edizione 2020], Carocci, Roma <p>(TESTI di LETTURA) [almeno 1, a scelta degli studenti]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fontana, Giordano, Gorgoni, Nappi, <i>La deontologia come habitus. Introduzione al nuovo Codice deontologico dell'assistente sociale</i>, Franco Angeli, 2021. - M. Giordano, <i>Guida al benessere assertivo</i>, Amazon - Aa.Vv., <i>Le virtù nel lavoro sociale ed educativo</i>, Marzianum, Roma. - Elena Allegri, Paola Palmieri, Fabrizio Zucca, <i>Il colloquio di servizio sociale</i>, Carocci, 2017 - Fabio Folgheraiter, <i>Sorella Crisi. La ricchezza di un welfare povero</i>, Erickson, Trento, 2012 - Filippini, Ardesi, <i>Il Servizio sociale e le famiglie con minori</i>, Carocci - C. Pregno, <i>Servizio sociale e anziani</i>, Carocci - M. Colleoni, <i>Il valore sociale della disabilità</i>, FrancoAngeli - V. Quercia, <i>Il lavoro sociale nelle dipendenze da alcol e droga</i>, Erickson - C. Guerreschi, <i>Non è un gioco. Conoscere e sconfiggere il gioco d'azzardo</i>, San Paolo - G. Pieri, <i>Carcere. L'alternativa possibile</i>, Sempre Edizioni - Innocenti, Rossi, Vivaldi, <i>Quale reddito di cittadinanza? Il Mulino</i> - W. Molteni, <i>Io sono nessuno. Storia di un clochard</i>, Baldini&C - E. Spinelli, <i>Immigrazione e Servizio sociale</i>, Carocci <p>I materiali di studio comprendono anche le slide e le dispense fornite dal docente durante il corso.</p>
Note ai testi di riferimento	Gli studenti sono invitati a reperire i testi (in particolare quelli di studio) prima dell'inizio delle lezioni, onde permettere l'approfondimento personale degli argomenti trattati a lezione e previamente indicati dal docente.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	12	90
CFU/ETCS			
25			

Metodi didattici	<p>APPROCCIO DIDATTICO</p> <p>Il corso ha una impostazione fortemente interattiva ed esperienziale. Le lezioni frontali coprono solo una parte del corso e vengono realizzate in modo "non</p>
-------------------------	---

	<p>statico”, con il docente che cammina tra i banchi e coinvolge gli studenti in un percorso “dialogato”. Ampio spazio è dato a varie forme di esercitazione in aula (personali, in coppia, di gruppo), a role-playing, simulazioni, <i>brain storming</i>, Ogni lezione prevede la visione e il commento dialogato di un video-stimolo sul tema affrontato. Gli studenti, alcuni giorni prima delle lezioni, vengono informati degli argomenti che saranno trattati e ricevono un .pdf con le slide che saranno proiettate durante la lezione. Vengono altresì invitati a leggere – dai testi di studio – le pagine relative agli argomenti che saranno trattati in modo da rendere la lezione in aula un momento di comprensione approfondita di concetti già affrontati. L’approfondimento dei contenuti più importanti è stimolato mediante l’assegnazione agli studenti di esercitazioni di gruppo e individuali.</p> <p>TAGLIO DIDATTICO Mix tra approfondimenti teorici, storici, applicativi, studi di caso, ecc.</p> <p>STRUMENTAZIONE ADOTTATA Supporti multimediali in aula [videoproiezione di slide di Microsoft PowerPoint] Visione di materiali audiovisivi</p>
--	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	PIENA ACQUISIZIONE (sia in termini analitici, che di sintesi) dei contenuti teorico-disciplinare inerenti i principi deontologici, la storia, i riferimenti metodologici e le tecniche del Servizio Sociale, presentante durante il corso e approfondire nei testi di riferimento
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	BUON LIVELLO di “saper fare”, in particolare nell’applicare in situazioni e contesti reali le conoscenze e le capacità acquisite in ordine ai principi etici del servizio sociale, al ciclo dell’intervento di aiuto, alle principali metodologie di intervento dell’assistente sociale.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio.</i> BUON LIVELLO di comprensione, analisi e valutazione della complessità dei bisogni e delle risorse delle persone e dei contesti, nonché di consapevolezza delle implicazioni etiche e pratiche del lavoro sociale. BUON LIVELLO di autonomia nell’azione e nella interpretazione/riflessione sugli aspetti sociali, scientifici, etici ad essa connessi. • <i>Abilità comunicative.</i> acquisizione di ELEVATE capacità di ascolto e dialogo e di esposizione e comunicazione attiva • <i>Capacità di apprendere.</i> BUON LIVELLO di capacità di apprendere (anche in modo trasversale), di imparare dal confronto, di individuare con adeguata oculatezza gli approfondimenti utili.

Valutazione	
Modalità di verifica dell’apprendimento	La valutazione avviene mediante esame orale
Criteri di valutazione	La valutazione del candidato verte sulle conoscenze critiche e sulle capacità di ragionamento in termini analitici, operativi e progettuali dei “saperi” acquisiti. Il voto attribuito riflette una valutazione dei contenuti appresi, del livello di comprensione della materia nonché della capacità espositiva manifestata. Più in dettaglio la prova orale si svolgerà in due parti, di cui la prima verterà su un argomento a scelta del candidato e la seconda su argomenti tratti dal docente dai moduli del corso.



Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Per ciascun argomento viene attribuito un punteggio parziale in trentesimi. Il punteggio/voto complessivo deriverà dalla media dei punteggi parziali.
Altro	